

Gli studenti delle superiori scrivono a Bucci: “Un censimento degli spazi per garantire la scuola in presenza”

di K.B.

12 Ottobre 2020 - 15:19



Genova. Hanno scritto una **lettera al sindaco di Genova Marco Bucci** gli studenti del **coordinamento 16cento**, per chiedere di fare un censimento di edifici pubblici che possano essere utilizzati come aule per gli studenti delle superiori, in molti casi costretti a svolgere parte delle formazioni con la didattica a distanza.

“Sappiamo che la nostra città, sta vivendo un periodo difficile per via del covid e che la riapertura delle scuole ha inevitabilmente incrementato la possibilità di contrarre il virus e la diffusione del contagio - scrivono - ma **la DAD**, durante i mesi passati ha messo in luce tutte le disuguaglianze tra studenti e non può’ essere una soluzione, poiché **mette in crisi i fondamentali metodi di apprendimento, di confronto e di integrazione** che la scuola, come unico luogo di comunità pubblica, deve poter garantire”.

Per consentire la scuola in presenza per tutti gli studenti suggeriscono dei “**censimenti sui locali pubblici** o abbandonati in Liguria che ad oggi non sono utilizzati; per esempio l’edificio ex Bertani di fronte al Deledda, Villa Pallavicino Gardino, vicino al P.Gobetti di

Sampierdarena, il vecchio Istituto delle suore Gianelline a San Fruttuoso”.

Tra le altre richieste quella di “assumere insegnanti e assegnare più’ cattedre”, il “ricambio quotidiano delle mascherine per tutti”, la “garanzia dei caloriferi e di impianto di riscaldamento, considerato l’obbligo di mantenere le finestre aperte”. “Ci ripetete che siamo il futuro - dicono - e pertanto vogliamo difenderlo.

E per aprire un dialogo diretto con il primo cittadino il coordinamento di studenti, che ha indetto un presidio **venerdì mattina alle 9 in piazza Caricamento, ha invitato anche il sindaco**: “Nella speranza che le richieste siano accolte e i fatti si concretizzino in breve tempo, la invitiamo al prossimo presidio di venerdì 16 ottobre, per farci dire da lei in persona se queste saranno prese in considerazione - concludono - Speriamo sia con gli studenti”.